

Covid-19. Giuseppe Conte al Senato: 'Per il nuovo decreto non meno di 50 miliardi'

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 21 APR - "Il prossimo consiglio europeo non sarà risolutivo ma dovrà dare un indirizzo chiaro" sugli strumenti per combattere "lo shock" generato dal Coronavirus, ha detto il premier Giuseppe Conte, riferendo in Senato: "Questo passaggio viene compiuto nella chiara della consapevolezza della necessità di coinvolgere il Parlamento tanto più in una fase in cui l'azione di governo rileva direttamente su beni primari della persona", ha detto.

Capitolo ripartenza. "Stiamo elaborando un programma di progressive riaperture che sia omogeneo su base nazionale e che ci consenta di riaprire buona parte delle attività produttive e anche commerciali tenendo sotto controllo la curva del contagio", dice Conte. E la soglia del contagio di riferimento "vogliamo che sia commisurata alla recettività delle strutture ospedaliere delle aeree di riferimento", aggiunge.

"Si prospetta una fase molto complessa: dobbiamo procedere a un allentamento del regime attuale delle restrizioni e fare il possibile per preservare l'integrità del nostro tessuto produttivo. Il motore del Paese - prosegue il premier - deve avviarsi ma sulla base di un programma ben strutturato".

Sostegno alle famiglie. "Questa emergenza incide sulle fasce più fragili, rischia di creare nuove povertà e lacerare un tessuto sociale già provato. Abbiamo già compiuto alcuni passi. Il governo però è consapevole che questi interventi non sono sufficienti: occorre un sostegno alle famiglie e alle imprese prolungato nel tempo ancora più incisivo", ha spiegato il premier.

La risposta sanitaria. Il governo ha elaborato "una strategia in cinque punti. Il primo - ha aggiunto

Conte - è mantenere e far rispettare distanziamento sociale, promuovere un utilizzo diffuso di dispositivi di protezione individuale fino a quando non disponibili terapia e vaccino".

Per quanto riguarda l'App per il tracciamento, "sarà offerta su base volontaria, non obbligatoria". "Anche per le misure di distanziamento sociale ci saranno alcune modifiche, non ci sfugge", prosegue il premier, la difficoltà dei cittadini "nel continuare a rispettare" le regole anticontagio e "l'aspirazione al ritorno alla normalità".

Il Mes. "Sull'ormai strafamoso Mes - ha poi aggiunto - si è alimentato nelle ultime settimane un dibattito che rischia di dividere l'Italia in opposte tifoserie" ma l'intento è procedere con la "massima cautela". In merito al Mes, "chi esprime dubbi su questa linea di credito contribuisce a un dibattito democratico e costruttivo. Ritengo che questa discussione debba avvenire in modo pubblico, trasparente, in Parlamento, al quale spetterà l'ultima parola". "Ci sono Paesi in Ue - ha proseguito Conte - che hanno dimostrato interesse" al Mes senza condizioni. "La Spagna ha dimostrato di essere interessata purché non abbia le condizionalità" previste prima dell'emergenza. "Rifiutare questa nuova linea di credito significherebbe fare un torto a questi Paesi che ci affiancano nella battaglia" in Ue. "Per capire se il Pandemic Crisis Support (la nuova linea di credito che fa riferimento al Mes, ndr) sarà effettivamente" senza condizionalità "bisogna attendere l'elaborazione dei documenti predisposti per erogare questa linea di credito. Solo allora potremo discutere se il relativo regolamento può essere o meno opportuno agli interessi nazionali". Lo dice il premier Giuseppe Conte nell'informativa al Senato.

In merito al recovery Fund "appoggiamo la proposta francese avendo chiesto di integrarla in modo da rispondere più puntualmente ai requisiti che riteniamo imprescindibili. Da ultimo è stata presentata una proposta spagnola che pure, ma con qualche suggerimento di variazione, potremmo appoggiare per la sua conformità alle nostre finalità", dice il premier Giuseppe Conte nell'informativa al Senato

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/giuseppe-conte-diretta-dal-senato-intervento-su-fase-2/120692>